Anno XII — N. 4264. Trieste, Lunedì 11 Settembre 1893 (I Edizione del mattino) Anno XII — N. 4264.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Echi delle manovre tedesche. KURZEL 10. (B) L'imperatore e il principe di Napoli sono partiti per Carlsruhe.

METZ 10. (N) Il principe di Napoli è partito alle 11·15 per Carlsruhe, calorosamente acclamato dalla popolazione. Mezza ora dopo giunse a Kurzel con l'imperatore e dopo aver assistito al servizio religioso ripartirono per Carlsruhe, acclamati da una folla enorme.

Crispi e l'educazione militare. PALERMO 10. (N) Crispi convocò al Politeama la cittadinanza per gettare le basi d'una Società Nazionale per l'educazione militare del popolo. Crispi pronunziò un applaudito discorso, in cui sostenne la necessità di ravvivare il tiro a segno ed altri esercizi ginnastici. L'assemblea lo nominò presidente del comitato e lo incaricò di nominarne i membri.

Manifesti strappati. ROMA 10. (N) La Questura fece strappare i manifesti affissi a Frascati per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi, fissata per domenica. Il delegato di Frascati aveva dato il *nulla osta* a quei manifesti.

La rivoluzione al Brasile. BUENOS AYRES 10. (B) A Tucuman avvennero degli scontri fra gli insorti e le truppe del governo. Queste ultime furono respinte.

Il papa e l'Ungheria. BUDAPEST 10. (N) Vociferasi che il vescovo Schlauch sia l'autore dell'ultima enciclica papale all'episcopato ungherese.

Le grandi manovre in Piemonte. PINEROLO 10. (N) L'incontro dei due partiti avvenne stamane verso la cascina di Castelletto. L'esercito comandato da De Sonnaz si avanzò cacciando il nemico verso le alture dietro l'angolo al cui vertice trovasi Cumiano. L'avanguardia del primo corpo, inseguendo il nemico, si spinse fino sotto le alture di Cumiana. L'azione finì con un brillante attacco alla baionetta. La fazione odierna è dichiarata riuscitissima nel suo insieme.

Il re, terminata la fazione, si recò a Cumiana, ossequiato dalle autorità ed acclamato dalla popolazione. Ritornò alle 2 a Pinerolo, sempre a cavallo. E' partito per Torino alle 4.20, accompagnato da un aiutante di servizio e da alcuni ufficiali della scuola di cavalleria. La popolazione gli fece una imponente dimostrazione. Il re ha elargito 12000 lire a scopi di beneficenza. Il quartier generale è stabilito oggi e domani ad Orbassano. Domani le truppe avranno riposo completo.

I lavori dei Sette. ROMA 10. (N) Martedì il comitato dei Sette riprenderà i suoi lavori. Intanto, in assenza di Mordini, si udirono alcuni testimoni. Nella compilazione della relazione Mordini sarà coadiuvato da Fano e Paternostro. La relazione sarà pronta per la fine d'ottobre.

I congressi. REGGIO EMILIA 10. (N) Il congresso del partito de' lavoratori si è chiuso ed ha scelto Milano a sede del futuro congresso.

Un discorso di Cavallotti. PAVIA 10 (N) Cavallotti assistette oggi all'inaugurazione della bandiera della Società Operaia di Chignolo Po. Erano presenti pure i deputati Rampola e Guerci ed altri amici di Pavia e Milano. Dopo l'inaugurazione, Cavallotti pronunziò un applaudito discorso, toccando le questioni che adesso interessano la vita publica italiana, specialmente gli affari bancari.

Il fermento in Boemia. PRAGA 10 (N) Causa il divieto della riunione per festeggiare il *Rescritto* di settembre temonsi disordini. Stasera guardie e gendarmi percorrevano le vie. La sera passata tranquillamente.

Il successore del generale Bauer. COLONIA 10. (N) La *Kölnische* si dice informata che, al posto del defunto Bauer, verrà nominato ministro a.-u. della guerra il comandante Krieghammer, che tiene attualmente il comando del corpo di Cracovia.

Notizie sportive. VIENNA 10. (N) Alle corse di oggi, nella gara *Criterium* vinse il primo premio *Allegresse*, secondo *Van Dyck*, terzo *Lustkandl*. Il totalizzatore ha pagato f. 242 per *Allegresse gagnat* e f. 240 *placè*; per *Van Dyck* e *Lustkandl placès* pagò rispettivamente 72 e 109.

Uno scomparso. BUDAPEST 10 (N) E' scomparso il consigliere tecnico Bodnar, inviato dal ministero all'esposizione di Chicago a scopo di studio. Il suo bagaglio fu rinvenuto a bordo d'un piroscafo inglese.

Fra prefetti. ROMA 10 (N) Dicesi che Sensales, sarà nominato direttore generale della P. Sicurezza.

Municchi conferì con Giolitti sulla situazione di Napoli e ne accettò la prefettura.

Fra sovrani e principi. — RUSTSCHUK 10. (B) Il principe di Bulgaria è qui arrivato e partì per Euxingrad presso Varna.

Il suicidio d'un artista. BUDAPEST 10. (N) Dicesi che l'attrice Hegyessi, causa innocente del suicidio del primo attore Nagy, abbia intenzione di abbandonare le scene.

RECENTISSIME.

Guglielmo e la Lorena. BERLINO 9. Per mostrare il suo gradimento per l'attitudine del clero, l'Imperatore ha ricevuto il parroco di San Privat, recatosi a ringraziarlo per il conferimento dell'Aquila Rossa, e fatto chiamare il reverendo Jacquet parroco di Metz, lo felicitò dei sentimenti tedescofili da lui espressi in un opuscolo, che gli valse la persecuzione dei francofili. L'imperatore telegrafò le sue impressioni all'imperatrice, la quale a sua volta rispose essere dolente di non trovarsi al campo e desiderare di accompagnarlo presto a Metz.

Francia e Italia. - L'entusiasmo russo. - PARIGI 9. La *Justice*, la *Lanterne*, il *Radical*, il *Voltaire* si scagliano di nuovo contro l'Italia, asserendo che essa medita la guerra. - La *Libre Parole* dice che la squadra russa, dopo essere stata a Tolone si recherà in Levante di conserva con una squadra francese. Dice pure che con molta probabilità Bastia sarà designata come porto stabile delle navi da guerra russe nel Mediterraneo, perchè possa sorvegliare da vicino l'Italia. Si propone fino che si dichiari festa nazionale il giorno in cui la squadra russa approderà a Tolone. - Il risorto *Nord*, occupandosi della visita della squadra russa, dice che le feste di Tolone avranno per effetto di ricordare alle nazioni, che fossero tentate di prendere sul serio le rodomontate dei giornali tedeschi, che esiste in Europa una coalizione di interessi e di forze, capace di fare contrappeso alla Germania ed all'Italia.

Agitazioni operaie. PARIGI 9. Si accentua l'agitazione fra i minatori del Pas de Calais in seguito al ribasso dei salari. Il movimento si estende verso il dipartimento del Nord; si teme uno sciopero generale.

Le solite proteste vaticane. ROMA 10. Il cardinal Rampolla ha preso pretesto dalle dimostrazioni avvenute in Roma nella seconda quindicina d'agosto per inviare una nota ai nunzi all'estero, allo scopo di far risaltare che il papa in Roma non è libero. Altra protesta verrà mandata ai nunzi all'estero perchè la comunichino ai vari governi circa l'annunziato congresso anticlericale da tenersi in Roma nel prossimo febraio in occasione dell'anniversario della morte di Giordano Bruno.

In memoriam. LUGANO 9. Domenica 17 corr., a Capolago, si inaugura la lapide commemorativa alla Tipografia Elvetica. L'iniziativa di questa commemorazione si deve alla colonia italiana, che assecondò la nobile idea del prof. cav. Baragiola.

Grazia respinta. DRESDA 9. Il re di Sassonia respinse la domanda di grazia al giornalista Bauer, redattore dell'antisemitica *Neue Deutsche Zeitung*, che fu condannato per offesa a funzionari a sei settimane d'arresto.

Le vittime del dovere. PALERMO 9. Stanotte, in contrada Rebottone, situata sullo stradale tra Parco e Piana dei Greci, otto malandrini armati aggredivano tutti i carrettieri che passavano sullo stradale durante la notte. Ne avevano aggredite quattro depredandoli di poche lire. Verso le due il carrettiere Giuseppe Buffa, che recavasi a caricare del sommacco, incontrò due carabinieri che perlustravano le vicinanze e fece parte della strada in loro compagnia, ma giunti al crocevia li lasciò. Appena li ebbe lasciati venne aggredito dagli otto malandrini. Il Buffa, sapendo essere carabinieri a breve distanza, indugiò ad obbedire alle intimazioni dei briganti. Allora due di essi gli tirarono delle fucilate ferendolo gravemente e uccidendogli un mule. Alla detonazione accorsero i carabinieri che vennero pure fatti segno ad altra scarica. L'appuntato Marasca venne ferito gravemente alla fronte e alla mano; nondimeno assieme al compagno Roselli fece fuoco contro i briganti che protetti dalle accidentalità dei luoghi poterono fuggire. I due feriti furono condotti all'ospedale di Palermo. Il Marasca versa in pericolo di vita.

Un furto di 100 000 lire. TORINO 9. Al deputato Borasrelli, mentr'era fuori di casa, i ladri rubarono centomila lire in valori diversi e un preziosissimo medaglione. La questura fin'ora non ha avuto alcun indizio sui colpevoli di tale furto.

Contro il socialismo. PARIGI 9. Il Comitato di azione della sinistra liberale publica una dichiarazione, denunziante il pericolo del socialismo, il quale minaccia la Società e forse la Francia stessa e la Republica. Il Comitato fa appello a tutti i republicani per combatterlo.

A Giacomo Zanella. VICENZA 9. Stamane fu inaugurato il monumento a Giacomo Zanella. Parlarono del poeta credente, che rivestì la scienza d'armoniosi versi, Antonio Fogazzaro ed il sindaco Tretti. La popolazione accorsa tutta ad onorare l'illustre concittadino, applaudì gli oratori.

Sivori ammalato. GENOVA 9. Un telegramma da Parigi annunzia che trovasi colà gravemente ammalato l'illustre violinista Camillo Sivori.

L'epilogo d'una tragedia. COMO 9. Annunziasi la morte di quel Romanò, che, per vendicar la figlia sedicenne, uccise l'oste Stoppani di Cantù, presso il quale la ragazza era a servizio. La Corte d'assise lo aveva mandato assolto.

Un treno che precipita. PARMA 9. Stanotte, il treno che da Suzzara doveva arrivare a Parma, giunto in prossimità di Luzzara, investì un bue. La macchina deragliò. Tutto il treno precipitò dall'argine, meno l'ultima carrozza coi viaggiatori, che fortunatamente rimase sul binario. Nessuna vittima.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. - Novilunio. Leva il sole 5.39.. Tramonta 6.15. — Oggi SS. Protasio e Gervasio. — Domani: S. Macedonio. - Alt. barom: 753.8 Temperatura: 7 ant. 15.9 — 2 pom. 22.6. — Alta marea: 9.36 ant.; 9.58 pom. — Bassa marea — 3.39 ant.: 3.45 pom.

Il commercio dei vini italiani a Trieste. S'avvicina a gran passi la nuova campagna vinicola e non riusciranno prive d'interesse alcune considerazioni su questo importante ramo del nostro commercio.

L'esperimento dello scorso anno e i rapporti consolari sulle rilevanti quantità di vino importato nell'Austria-Ungheria per la via di Trieste e Fiume, hanno dimostrato che l'abolizione della famosa clausola del trattato austro italiano, implicante una riduzione sensibile del dazio austriaco sui vini italiani, riuscì assai vantaggiosa al nostro commercio di transito. Ora si tratta non solo di conservare al nostro emporio questo ramo di commercio, ma di svilupparlo maggiormente, estendendolo oltre alle qualità di vini da taglio dell'Italia meridionale e della Sicilia, anche a tutte le svariate qualità di vini che l'Italia produce su vasta scala.

C'è infatti chi si occupa con serietà di propositi allo scopo di dare maggior incremento all'importazione dei vini italiani. Ancora nello scorso mese la *Perseveranza* di Milano s'era occupata in un articolo del commercio del vino fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, accennando all'istituzione di una società commerciale costituita da capitalisti italiani ed austriaci, che avrebbe attribuzioni analoghe a quelle assunte dalla società d'importazione italo-germanica, fungerebbe cioè da intermediaria fra il produttore italiano e il consumatore austro-ungarico.

L'altro giorno una corrispondenza da Vienna alla *Gazzetta Piemontese* di Torino si occupava pure dell'importante argomento, rilevando come la società che sta per sorgere a Trieste avrebbe per ora una attribuzione sola: quella di facilitare l'esportazione dei vini italiani da taglio, che sono i più ricercati dall'Ungheria. Il corrispondente a questo proposito osservava che l'Italia deve fare ogni sforzo per introdurre in Austria-Ungheria dei tipi speciali, come ad esempio i vini di Toscana, e concludeva che una società, la quale sorgesse con larghi intendimenti, troverebbe fecondo terreno.

A quanto è detto in questi due articoli aggiungeremo alcune informazioni che abbiamo attinte a fonte competente.

E' un fatto che a Trieste sta per sorgere una Società vinicola italo-austriaca, alla cui definitiva costituzione non mancano più che alcune formalità. Questa società tenderà bensì in prima linea all'avvicinamento fra produttori e consumatori, ma essa non limiterà la propria sfera d'azione ai vini da taglio, ma la estenderà anche ad altre qualità. Scopo della società sarà di offrire al negoziante austriaco le partite originali perchè egli possa apprendere a lavorarle. La società stabilirebbe a Trieste una regia stazione enotecnica, con adatti magazzini di deposito.

Conoscendo l'abilità e l'intraprendenza del nostro ceto commerciale, noi saremo lieti se questo progetto si tramuterà presto in fatto compiuto, certi che i nostri rapporti commerciali col vicino regno non potranno che avvantaggiarne. Ed a questo proposito riteniamo che sarebbe utile di annettere alla stazione enotecnica una mostra permanente dei vari tipi di vini prodotti dall'Italia, mostra che a suo tempo fu consigliata dal comm. Miraglia e che ha dato buoni risultati nel commercio vinicolo di esportazione italo-svizzero e italo-germanico.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Da alcuni villeggianti di Matteria per una desiderata partenza f. 3; Cilecca f. 1, per residuo delle corse s. 30.

Il monumento Tartini a Pirano. Lo scultore Del Zotto sta terminando - a quanto ci racconta un amico - il modello del monumento da erigersi sulla Piazza di Pirano alla memoria del grande violinista Giuseppe Tartini e verso la fine dell'anno probabilmente il monumento potrà venire solennemente inaugurato. C'è poi fondata speranza che in tale occasione sarà anche condotto a termine il lavoro d'imbonimento di quel mandracchio.

Musica sacra a S. Giusto. Lo annuncio di una nuova messa attrasse iermattina nella cattedrale di San Giusto una folla insolita di devoti e di curiosi. Dubitiamo che tutti se ne siano venuti via sodisfatti, ma constatiamo che quella musica sacra, così severa, così diversa da quella che è negli orecchi di tutti, fu ascoltata con vivissima, incessante attenzione; basti dire che fino dopo la Comunione nessuno si mosse.

Il m.o Terrabugio, l'apostolo della riforma della musica sacra, quegli che la ricondusse alle pure fonti dei nostri antichi maestri, si attiene, nella messa eseguita ieri, rigidamente allo stile liturgico; in generale sulla melodia predomina il lavorio armonico, lavorio splendido, ma che, non essendo afferrato dagli orecchi profani e impreparati, fa apparire qua e là uniforme e scarseggiante la melodia. Ma la severa maestà di quelle frasi e di quel rincorrersi armonico d'imitazioni parve imporsi a coloro che erano accorsi nella speranza di udire qualche dolce *assolo* e qualche altro brano d'effetto.

La civica cappella ha scritto ieri una bella pagina nei suoi annali. Essa ha corrisposto perfettamente agl'intendimenti dell'infaticabile maestro Rota, il quale, proponendo al Comune varie spese per acquisto di nuova musica sacra, si era sobbarcato ad un cómpito non lieve, trattandosi di musica difficilissima.

Ebbene, la cappella civica rispose all'intelletto d'amore onde il m. Rota imprese lo studio della messa, dandocene una esecuzione degna d'ogni encomio, sia per l'esattezza, sia per il colorito.

La nuova messa verrà cantata ancora per diverse domeniche. Non vogliamo dimenticare l'organista sig. Debegnac, il quale salutò l'innovazione con una serie di preludi classici, deliziosamente eseguiti.

La visita medica ai passeggeri in arrivo. Ci è pervenuta ieri la seguente lettera: „Egregio sig. Redattore! Arrivato ierlaltro col vapore da Venezia, ho subito anch'io, come tutti i miei compagni di viaggio, la visita medica prescritta come misura di precauzione contro il colera. So che a questo proposito i pareri sono molto discordi e perciò mi astengo dal discutere se siano o non siano utili a qualche cosa queste misure cosidette di precauzione. Tanto non arriverei a convincere nessuno.

„Ma poichè la visita è prescritta io domando se il modo in cui viene eseguita serva realmente a qualche cosa. I viaggiatori vengono fatti passare in massa da una parte del bastimento, poi il medico si colloca alla testa del ponte di sbarco e tutti gli sfilano davanti ed egli assiste a questa sfilata come un capitano quando fa fare gli esercizi ai suoi soldati. Che cosa può vedere il medico durante quel rapido succedersi di persone che gli passano davanti come in una lanterna magica? Di una cosa mi sono meravigliato ed è che l'egregio funzionario abbia saputo conservare imperturbabilmente tutta la sua serietà durante tutta la sfilata... il che invece non avveniva di tutti i passeggeri.

„Per conto mio non ho riso perchè in quel momento era assorto in una profonda meditazione. Se ci fosse a bordo il marchese Colombi - pensavo - non potrebbe a meno di esclamare: „Le visite si fanno oppure non si fanno."

Uno che va e viene spesso

Abbiamo publicato testualmente la lettera del signor *Uno che va...* ecc. perchè sia provato ancora una volta come il giudicare le cose superficialmente, senza considerarle sotto tutti gli aspetti che possono presentare, porti infallantemente a dire delle... piacevolezze, che si prestano ad una facile confutazione.

Dal suo punto di vista assoluto, quel signore che chiama in aiuto la logica del marchese Colombi, non ha torto; quella che si fa e si può fare ai passeggeri in arrivo non è una vera e propria visita medica; tuttavia la presenza del dottore all'arrivo del treno o del piroscafo è di una incontestabile utilità. Supponga il nostro corrispondente occasionale che durante il viaggio qualcuno sia stato colto da malatttia sospetta; quando arriva a destinazione questo qualcuno farà di tutto per recarsi al più presto a casa sua se è del paese o in qualche alloggio privato se è forestiero e ciò al doppio scopo di curarsi subito e di sottrarsi alle eventuali noie a cui i sintomi sospetti del malore che lo ha colto potrebbero esporlo.

E una volta che se ne sia andato chi si prenderà la briga di denunciare all'autorità il caso sospetto e anche avvenuta questa denunzia come si fa a pescar fuori l'individuo prima che abbia avuto pericolosi contatti con altre persone? Invece con la presenza del medico a bordo o alla stazione ferroviaria, questo pericolo è evitato,

Non una, ma dieci, ma cento persone, se occorresse, si daranno premura di avvertire il funzionario della publica sanità che c'è qualcuno che ha bisogno di cure e... d'isolamento. Questo caso si è già verificato un paio di volte in questi ultimi tempi e si presero tutte le disposizioni necessarie. Fortunatamente non si trattava di colera ma questo non prova meno l'utilità della presenza del medico.

Si convinca dunque quel signore che ci ha scritto, di essere caduto in errore coi suoi apprezzamenti e, giacchè egli *va e viene spesso*, gli auguriamo di non provare mai sulla sua persona l'utilità della visita medica ai passeggeri in arrivo.

La terza giornata di corse. Il tempo era splendido; una vera giornata da principio d'autunno, rallegrata da un magnifico sole il cui calore era temperato dal soffiare di una leggera brezzolina, che, sul tardi, andò sempre più rinfrescando fino a rendere necessario l'uso delle mantelline e dal soprabito, di cui i previdenti d'ambo i sessi eransi muniti. Però alle seduzioni della giornata non corrispondevano, evidentemente, quelle del programma, perchè il concorso di publico fu ancora più scarso dei giorni precedenti e la grande maggioranza dei triestini preferì di passare il magnifico pomeriggio festivo nei consueti ritrovi e di compiere le solite gite anzichè recarsi all'ippodromo di Montebello. Questa indifferenza, che ha quasi dell'avversione, del nostro publico per uno spettacolo che altrove desta così grande interesse e non manca mai di attirare la folla, ha le sue cause leggittime; cause grandi e cause piccole; alcune immediatamente rimovibili, altre a cui si potrà difficilmente rimediare. Lo studio di queste cause non sarebbe privo d'interesse, ma non è questo il momento di farlo; limitiamoci per ora al nostro compito di relatori.

Alle 3 precise, quando si diede il segnale della prima corsa, l'ippodromo era pressochè deserto; non vi erano che gli appassionati dello *sport* ippico; quelli che non mancherebbero alle corse neppure se si facessero all'alba o a mezzanotte.... al chiaro di luna. Quella parte di publico che va semplicemente per lo spettacolo, senza mire sportive, non comparve che verso le quattro.

S'incominciò colla prova decisiva dell'*Internazionale Trieste*, sospesa ierlaltro. *Giulia F.* fu ritirata perchè leggermente indisposta; rimasero in gara *Tandem* e *Anselmo*. La partenza fu regolare e *Anselmo* aveva già prese la testa, quando un'indiavolata *rottura* permise a *Tandem* di oltrepassarlo. *Records*: *Tandem* $2.44^{4}/_{5}$; *Anselmo* 2.56. Il totalizzatore incassò fiorini 1035 pagando 8 per 5.

La *Corsa Lipizza* ebbe un esito inaspettato per i più. *Germana* partita in testa con 180 metri di vantaggio su *Istria* e 150 su *Pepa C.*, trottò pacificamente i suoi tre giri senza che le due competitrici riuscissero ad oltrepassarla. Ecco i *records*: *Germana* $4.28^{2}/_{5}$; *Istria* 4.29; *Pepa C.* $4.30^{3}/_{5}$. Il totalizzatore incassò 1945 fiorini, pagando 21 per 5. Una constatazione: *Istria*, l'anno scorso, nello stesso ippodromo, in una corsa di tre giri, fece un *record* di $4,17^{2}/_{5}$; - in un *heat* di due giri, alla seconda prova, fece 2.48, che per tre giri corrisponderebbero a 4.12 - ed aveva un anno di meno. O dunque?...

La *Corsa internazionale Risano*, fu decisa in cinque prove che riuscirono tutte interessantissime. Le forze dei cavalli erano così bene equilibrate che l'esito di ogni prova dipendeva in gran parte dalla partenza. Quando *Lubiesny* prendeva la testa senza fare bizzarrie, la conservava sino alla fine, benchè gli altri, specialmente *Gruppo*, lo stringessero assai da presso. Tre ottime corse fornì anche *Gazzella* (4 anni) che nella prima prova fu battuta da *Gruppo* per un'incollatura; fra un paio di anni questa simpatica puledra ce ne farà vedere delle belline. Il suo minuto di trionfo l'ebbe pure *Conte Verde*, che nella quarta prova, a pochi metri dal traguardo, riuscì a battere *Gruppo* per 1/5 di secondo. Il publico s'interessò vivamente a tutte queste corse, applaudendo con calore i vincitori. Ecco i risultati delle cinque prove:

Prima prova. I *Gruppo* in m. 2.31; II *Gazzella* in m. $2.31^{3}/_{5}$, III *Lubiesny* in m. 2.32, IV *Figlar*. Totalizzatore f. 10 per 5. Totale delle scommesse f. 2865.

Seconda prova. I *Lubiesny* in m. $2.29^{4}/_{5}$, II *Gruppo* in m. 2.31, III *Gazzella* in m. $2.81^{1}/_{5}$, IV *Conte Verde* in m. 2.35. Totalizzatore f. 12 per 5. Totale f. 2895.

Terza prova. I *Lubiesny* in m. $2.31^{4}/_{5}$ II *Gruppo* in m. $2.32^{2}/_{5}$, III *Conte Verde* in m. $2.32^{3}/_{5}$, IV *Gazzella* in m. $2.33^{3}/_{5}$. Totalizzatore 9 per 5. Totale f. 2735.

Quarta prova. I *Conte Verde* in m. $2.31^{4}/_{5}$, II *Gruppo* in m. 2.32, III *Lubiesny* in m. 2.33, IV *Gazzella* in m. $2.34^{3}/_{5}$. Totalizzatore 32 per 5. Totale f. 2455.

Quinta prova. Gazzella ritirata. I. *Lubiesny* in m. $2.31^{3}/_{5}$; II *Gruppo* in m. $2.31^{4}/_{5}$; III *Conte verde* in m. 2.38. Totalizzatore f. 8 per 5. Totale: f. 2290.

Nella *Corsa Miramar*, dei 18 iscritti se ne presentarono sei: *Drug*, *Satyr*, *Pepa C.*, *Stella*, *Rondello II* e *Messalina*. Partivano dallo *start* i cavalli con un *record* di 1.45 al chilometro o peggiore, fra i quali vollero i fati che si trovasse anche *Drug* che non se lo fece dire due volte e profittando della *bubana* che il suo *record* ufficiale gli permetteva quella specie di passeggiatina... igienica, trottò i quattro giri colla tranquillità di uno che sa d'avere il premio in tasca, mantenendo quasi inalterato il primitivo vantaggio su *Rondello* e *Messalina*. Così *Drug* arrivò primo in $5.27^{3}/_{5}$; *Rondello* secondo in 5.37; *Messalina* terza in $5.38^{2}/_{5}$; *Pepa C.* quarta in 5.42. Il totalizzatore pagò 15 per 5. ed ebbe un incasso totale di 2780 fiorini

Colla *Corsa di Congedo*, fatta quasi al buio, si chiuse l'ultima giornata della riunione d'autunno. Da questa corsa erano esclusi i vincitori di primi e secondi premi, talchè essa fu facile preda di *Gazzella* che arrivò prima al piccolo trotto in $4.21^{3}/_{5}$; seconda *Stella* in $4.22^{2}/_{5}$; terzo *Rodomonte* in 4.26. Il totalizzatore pagò 9 per 5 avendo incassato 1090 fiorini.

Così per quest'anno le corse sono finite e, fortunatamente, finite bene, poichè la bellezza delle corse successive è stata più che sufficente a cancellare la penosa impressione che aveva lasciata in tutti quello scandalo sportivo che è stata la corsa *Lipizza*. Meglio certamente sarebbe stato se si fosse potuto evitare, ma ormai è fatta. Stendiamoci sopra un pietoso velo affinchè fra pochi giorni della „corsa dei zoppi" non rimanga più che un pallido ricordo.

Una tabelletta affissa ieri in uno dei punti più frequentati dell'ippodromo diceva: „Il guidatore G. Kofler venne, per comportamento incorretto nella *Corsa d'Incoraggiamento* dell'8 corr. escluso per un anno dalle piste della Consociazione Austro-Ungarica pel trotto."

G. Kofler è il guidatore di *Pluto* che, vistosi distanziato, frustò il suo cavallo mettendolo alla carriera e alle risate ed ai fischi del publico rispose con ironici saluti. La punizione dunque è più che meritata e un annetto di quarantena servirà a maturare il senno di questo guidatore che è giovanissimo, cosa che spiega, ma non scusa il suo contegno.

***

Finite le corse, noi ci permettiamo di rammentare alla Direzione della Società una promessa fatta alla stampa, giusto un annetto fa, e cioè di metterci in grado di assistere alle corse e registrarne i risul-

---

La signora dell'oro
(131)

— Dio santissimo!... Cosa succede qui?... Si lanciò pazzamente verso il letto, mentre l'ingegnere con tranquillità finiva di [illegible] la zucca e la signora gli rimboccava lievemente le lenzuola, asciugandogli la fronte madida di sudore.

Bernardo s'arrestò e guardò stupefatto. La signora gli fe' cenno di starsene silenzioso, appoggiando le dita alle labra e sempre sorridente mosse verso la finestra per la quale era entrata e scavalcatone il basso davanzale, scomparve.

Bernardo era stato sul punto di gettarsi su quella donna che osava avvicinare il suo padrone e buttarla fuori della stanza, ma era rimasto attonito nel vedere con qual amorosa sollecitudine le faceva e aveva pensato:

— Si direbbe la madre...

Poi l'aveva riconosciuta e si era ricordato tutto ciò che dicevano gli operai sulla sua bontà e sulla prodigiosa conoscenza delle erbe medicinali che aveva, sicchè quasi sempre risanava gli ammalati che avvicinava.

Quando, prima di scomparire, la signora si era rivolta a Leguilloux sorridendo, la sua conquista era ormai fatta.

Si appressò a Renato e curvandosi lo guardò dappresso.

Era un'illusione?...

Gli parve che il respiro del malato fosse più regolare, meno oppresso, mentre il colorito del volto diceva che la febre aveva diminuito.

— Dio mio! - pensò Bernardo - desidero con tanto ardore una miglioria che forse la sogno. Toccò la fronte di Renato e si persuase che non era più così ardente.

Cadde ginocchioni e rivolse una prece alla madonna che proteggeva il suo caro ingegnere. La giornata passò relativamente calma, senza però che l'ammalato riprendesse conoscenza.

Verso notte Leguilloux se ne stava in preda ad un'angoscia indicibile.

— Ah! - pensava - purchè la signora continui l'opera che ha così bene incominciata!

E al più piccolo rumore che udiva, al ronzio d'un insetto o allo scricchiolio di un mobile, il Bretone sorgeva in piedi, sperando di vedere colei che era invocata come la providenza.

Finalmente all'ora stessa della notte precedente, per la medesima via, la signora comparve.

Teneva fra le mani la zucca e senza por mente a Bernardo, s'appressò al letto del malato, gli fece inghiottire il liquore e gli prodigò mille piccole cure.

L'ingegnere aprì gli occhi, guardò fisso colei che gli stava dappresso e parve riconoscerla, perchè dalle bianche labra uscì come un soffio la parola: - Grazie!

All'udire la cara voce Bernardo Leguilloux si diè a piangere rumorosamente, talchè richiamò l'attenzione del giacente, che volgendosi dalla parte di dove veniva il rumore, flebilmente disse:

— Sei tu vecchio mio; non singhiozzare ti prego, mi fa male all'udirti...

Poi volgendosi alla signora prosegui:

— Restate qui presso a me, mi sembra che la vostra presenza mi faccia bene...

Senza aspettare risposta, lasciò ricadere la testa sull'origliere e si addormentò.

Si sarebbe potuto giurare che la Signora avesse compreso il desiderio dell'ammalato, perchè invece di andarsene come la notte precedente, si assise al suo capezzale e rimase a vegliarne il sonno.

Avanti giorno se ne andò e ritornò un'ora dopo con in mano una zucca più grande, che conteneva maggior quantità del benefico liquore.

Glielo fece bere nella giornata a parecchie riprese; tutti la lasciavano fare, cominciando da Bernardo.

Otto giorni dopo, Renato ristabilito poteva riprendere il suo lavoro.

La Signora lo aveva vegliato sempre, però con frequenti assenze, sia per provedere il liquore tocca sana, sia per prendere delle frutta suo unico nutrimento.

Quando Renato perfettamente guarito, potè ritornare all'usina, la Signora scomparve per qualche giorno, ma poi ritornò più docile più mansueta che mai.

Si sedeva presso all'ingegnere, lo ascoltava parlare e quantunque non avesse mai più pronunciato una sola parola, pareva legata a lui da un'indicibile simpatia.

II.

La fotografia di Teresa.

Passarono due mesi.

Renato si era abituato ai modi strani della misteriosa incognita, alla quale doveva l'esistenza ed anzi gli pareva che ormai non avrebbe potuto più vivere senza vederla.

Da parte sua, la Signora non faceva più che delle brevi assenze e ogni qual tratto Renato se la vedeva d'intorno, sia sul posto del lavoro, sia a casa, sia nelle foreste. Aveva chiesto all'ingegnere che aveva fatto anhe studi medici, cosa ne pensasse sul conto di quella donna, se la credeva pazza e suscettibile di guarigione.

Dopo qualche giorno di esame, quegli dichiarò che non la riteneva pazza, ma che aveva perduto la memoria e forse, in seguito a qualche grave malattia o a qualche scossa eccessiva, anche la parola.

Renato con pazienza meravigliosa, volle dedicarsi alla salvezza di quella donna. Le parlò come si fa coi bambini ai quali si vuol formare l'intelligenza.

I grandi occhi della sconosciuta acquistavano ogni giorno maggiore splendore; evidentemente capiva sempre più ciò che le diceva il suo amico, ma una cosa Renato non aveva ancora potuto ottenere: farla parlare, tentava di farle pronunziare qualche parola, dicendole i nomi degli oggetti più usuali e facendoglieli vedere, ma invano. La Signora osservava, pareva capire, ma restava mutola. Si capiva che poneva ogni suo studio nell'ubbidirlo, che tentava leggergli negli occhi i desideri e la poverina apriva le labra per tentare di emettere qualche parola, ma non riusciva che a dare dei piccoli strilli o sillabe sconnesse che non avevano alcun significato.

Però il cervello cominciava certo a lavorare più regolarmente, perchè Renato ottenne uno scopo al quale certo non mirava.

Sotto il risveglio di quella povera intelligenza, dei ricordi dolorosi dovevano essere rinati, perchè la signora che prima andava, veniva, agiva sempre col dolce sorriso sulle labbra, ora pareva triste ed infelice.

Passava lunghe ore seduta a terra, i gomiti appoggiati alle ginocchia, la testa fra le mani, il volto inondato di lagrime.

Fu quella volta che Renato, colpito da quel dolore cocente, ne tenne parola alla moglie, parlandole a lungo della povera signora.

Nella miniera intanto si ottenevano risultati brillantissimi e l'oro veniva estratto in grande abbondanza. Queste miniere aurifere erano però molto lontane dai paesi abitati e le comunicazioni con Caienna oltremodo difficili.

Fra gli ingegneri americani addetti al lavoro ce n'era uno che non ispirava punto fiducia a Renato che temeva, se si allontanava per portare il suo oro alla Guiana e di là spedirlo in Francia, quegli ne approfittasse per far nascere dei disordini.

Dangely possedeva già una forte somma del prezioso minerale e l'aveva nascosta in una caverna addossata alla di lui abitazione e protetta da forti porte di ferro. Il mucchio d'oro aumentava sempre ed era una corbelleria tenerlo li infruttuoso.

(Continua)

tati col minore possibile disagio. Quando ci fu assegnato l'attuale stambugio, si aggiunse cortesemente che si trattava di cosa provvisoria finchè si fosse pensato al dove ed al come erigere per la stampa un apposito palco, provvisto di tutto quanto è indispensabile e dove convergessero tutte le informazioni necessarie, senza che noi fossimo costretti a galoppare qua e là per l'ippodromo... una cosa che, in una pista di trotto, ci espone al rischio... di essere squalificati. Se questa promessa sarà mantenuta nello spazio di tempo che ci separa dalla riunione di primavera 1894, noi ce ne professeremo gratissimi alla Direzione della Società delle Corse.

Le gite di ieri. Nel pomeriggio di ieri partirono da qui in gita di piacere per Miramar col piroscafo *Piranese* 70 persone; per Portorose col *Giuseppina* 106 e per Isola col *Risano* 248.

Col treno della ferrovia Meridionale partirono per Cormons e stazioni intermedie 244 persone; colla ferrovia dello Stato 480 e precisamente: 330 per Borst, 84 per Erpelle e 66 per Divaccia.

Anfiteatro Fenice. Questo anfiteatro è il primo ad aprire i suoi battenti nell' attuale stagione d' autunno, con un buono spettacolo d'opera. L'apertura seguirà domani sera col *Rigoletto*, protagonista il sig. A. Pini Corsi. La parte del duca di Mantova è sostenuta dal cav. G. Russitano, quella di *Gilda* dalla sig.na G. Biondelli, allieva del prof. Busi del Liceo di Bologna, e quella di *Maddalena* dalla sig.a C. Pini Corsi. *Sparafucile* è il sig. A. Sabellico; maestro concertatore cav. Gialdino Gialdini. Un complesso di esecutori che promette molto bene e che non mancherà d'attirare gente a teatro, specie in questa stagione in cui il publico, da lungo tempo privo di spettacoli teatrali, ne sente vivamente il desiderio.

Morte improvvisa. Presso una famiglia che abita al terzo piano della casa N. 5 di via dei Fabbri, alloggiava, in una stanza ammobigliata, una vecchia di 75 anni a nome Nina Lussatto. L'altra mattina verso le nove, qualcuno dei pigionanti entrò nella stanza della vecchia, come di consueto, per portarle il caffè, ma vedendola tuttora a letto, credette dormisse e la lasciò in pace. Ma verso le 11 non vedendola peranco uscire, i casigliani si accostarono al letto e vedendola immobile, la chiamarono, la scossero, ma inutilmente. Chiamato soccorso alla Guardia medica, giunse il dott. Fonda, il quale potè soltanto constatare il decesso della Lussatto, avvenuta in seguito ad aneurisma.

Un particolare:

Sul letto della vecchia, era accovacciato un cane di media grandezza, fido compagno di lei; vicino alla finestra poi c'era un papagallo. Erano i soli esseri a lei rimasti fedeli. Verso le sette il cadavere venne trasportato al cimitero israelitico.

Ferite accidentali. Il signor Riccardo Dinelli, fabricatore di figurine in gesso, ieri, mentre era intento al proprio lavoro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Alla Guardia medica, alle cui cure egli ricorse, si rivolsero pure ieri il bracciante Giovanni Miklaucich d'anni 20, abitante in via della Scalinata N. 4, per la cura d'una contusione e di una escoriazione alla mano sinistra, riportate accidentalmente; — la casalina Anna Dabovich d'anni 40, abitante in via del Fontanone N. 10, per la cura d'una ferita al gomito destro, riportata accidentalmente con un vetro; — il bracciante Antonio Morassutti d'anni 42, abitante in via del Boschetto N. 2, per una ferita di taglio alla palma della mano destra.

— Ieri sera, alle 8¾, l'orologiaio Napoleone Gaspari, d'anni 17, abitante in piazza Donota N. 3, recavasi alla Guardia medica avendo riportato accidentalmente una ferita di punta alla mano destra. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Scenetta tragi-comica in Corso - Due svenimenti. Ieri, poco prima del mezzogiorno, in piazza della Borsa, mentre incominciava la solita animazione estiva del *liston*, uno scherzo di un ragazzo provocò una curiosa scenetta. Il fanciullo di 12 anni A. B. passeggiava assieme ad alcuni amici, tenendo in mano uno schizzetto, col quale si divertiva a spruzzare non si sa bene quale liquido in viso ai passanti. Quando la volta toccò alla signorina E. S., che di là passava, accompagnata dal padre, ella gettò un grido acuto e il liquido pare le cagionasse alcune corrosioni alle guancie. In seguito a ciò il signor S. redarguì molto severamente il ragazzo ed in un attimo attorno alla signorina che piangeva ed al gruppo degli amici del B., che stavano ad ascoltare la lavata di capo, si radunò molta gente. Il ragazzo poi rimase tanto impressionato della redarguisione, che cadde in deliquio, e mentre alcuni astanti, sollevatolo, lo stavano trasportando all'Infermeria Treves, sopraggiunse un giovanotto, commesso di studio d'un avvocato, il quale, essendo conoscente del fanciullo, volle intromettersi in sua difesa, ma il bello si è che essendo egli pure, a quanto pare, alquanto nervoso, dall'emozione fu colto anche lui da deliquio. I due svenuti furono trasportati all'Infermeria Treves, e vi si recò del pari la signorina, per rimettersi dallo spavento provato. Il Treves la consigliò di rivolgersi ad un medico; agli altri due prestò i necessari soccorsi. La scenetta svoltasi in ora meridiana e in un luogo sì popolato non mancò di destare un po' di chiasso.

Incidente comico a Montebello. A corse finite e quando gran parte del publico aveva già abbandonato l'ippodromo, vicino alla porta principale dello stesso, due sartine s' accapigliarono pel damo, tirandolo l'una da una parte e l'altra dall'altra a segno che c'era quasi bisogno d'un Salomone per giudicare quale delle due avesse maggiori diritti su lui, perchè ambedue ne vantavano. Ciò fece agglomerare molta gente e la parte di Salomone se l'assunsero le guardie, le quali fecero allontanare una delle due contendenti, mentre l'altra se ne rimase soletta, essendo il contrastato bene, sparito qual nebbia al soffiar del vento.

Disgrazia a bordo. Ieri mattina, verso le 10¼, veniva telefonato dall' ufficio dei piloti alla Sanità, alla Stazione centrale della Guardia medica, che a bordo dell'*Hungaria*, piroscafo del Lloyd, ancorato in quei pressi, eravi d' uopo di assistenza per un marinaio. Recatosi a bordo, il dott. Jellersitz, trovò infatti Giovanni Tabolotrutta, d' anni 45, addosso al quale era caduto un pezzo di trave, ciò che gli aveva cagionato fratture alla tibia ed alla fibula sinistra. Il suddetto medico prodigò al sofferente le prime cure e lo fece poi trasportare, mediante lettiga, all' ospedale e quivi si fu collocato nel terzo ripartimento.

Ferito in rissa. Il tenente mercantile Francesco Hochl, d'anni 30, abitante in via di Riborgo N. 15, recavasi ieri notte verso le due e mezzo alla Guardia medica, con una ferita di taglio sopra l'occhio destro riportata, a quanto egli disse al medico d'ispezione, in una rissa. I particolari però non sono noti. Ricevette le debite cure e poi se ne andò a casa sua.

Bambina caduta. La piccola Tomasina Jaba, d'anni 5, figlia di un fuochista al Lloyd, abitante in via Cavazzeni N. 8, ieri sera alle 8 circa, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Ricevette le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Caduto dalle scale. Il signor Eugenio Peris, d'anni 40, agente di commercio, ieri, scendendo le scale della casa dove ha sede la Comunità israelitica, fu colto da malore improvviso e cadde in guisa da riportare una ferita lacero-contusa alla fronte. Accorso il signor Gino Treves, prestò al sofferente le necessarie cure e lo consigliò poi di recarsi all'ospedale per i soccorsi ulteriori.

Malore improvviso. La guardia di p. s. Antonio Cossiancich accompagnava stanotte alle 12 e mezzo alla Stazione centrale di soccorso, Vittorio Susili, manovale, il quale nei pressi della ferrovia Meridionale, era stato colto da malore improvviso. Il dott. Fonda gli prodigò le cure necessarie.

Ignoti delusi - Audace tentativo fallito. Ierinotte, alcuni sconosciuti mariuoli tentarono di commettere un colpo ardito nel magazzino della ditta Marco Terni e Comp. all'angolo della via di Vienna con la via dei Forni. Con chiavi false entrarono nel magazzino dalla porta di via di Vienna; da lì si inoltrarono nello scrittoio e sforzarono - servendosi del trapano - una cassa forte; ma ebbero a provare un' amara delusione giacchè in essa non trovarono alcuna traccia di valori; c'erano soltanto alcune carte, per loro di nessun interesse. Allarmati forse anche da qualche rumore, i ladri lasciarono lo scrittoio senza nulla toccare e uscirono dalla porta stessa dalla quale erano entrati. Iermattina gli agenti dello ufficio si accorsero dell'audace tentativo e mossero denuncia alla direzione di polizia. Il cancellista Tis si recò sul luogo e visitò accuratamente i locali. A terra fu trovata soltanto una chiave falsa, che pare sia quella appunto di cui i ladri si servirono per aprire il magazzino.

L'arresto di un complice. Assieme a quel Massimiliano B., d'anni 16, da Trieste, arrestato - come abbiamo riferito ieri - in via del Solitario dall'agente di publica sicurezza Moretti, perchè trovato in possesso di una tela da carro del valore di 70 fiorini, di furtiva provenienza, trovavasi anche un altro individuo, il quale con la fuga era riuscito a sottrarsi all'arresto. Iermattina pur egli venne arrestato alle 11 e mezzo in via Cavana, nella persona del noto vagabondo Antonio Cacchini, d'anni 18, da Pola, fabro disoccupato.

Altre tentative di furto fallite. Ieri notte sconosciuti malfattori tentarono di penetrare violentemente nella casa N. 8 in via della Tesa, ma non riuscirono nell' intento, essendo stati sorpresi e posti in fuga dalle guardie.

La scomparsa d'un cannocchiale. L'altra mattina, a bordo del piroscafo *S. Marco*, durante il tragitto da Muggia a Trieste, venne a mancare un cannocchiale del valore di f. 40, che era stato dato a prestito ad un passeggero.

La cronaca dei furti. Ieri l'altro verso il meriggio, in un osteria sita in via delle Beccherie, il villico Carlo B., da Santa Cristina presso Pavia, venne derubato di 50 lire italiane che custodiva nella tasca dei calzoni.

Il ladro, che è il vagabondo Giovanni P., d'anni 27, da Trieste, fu arrestato iermattina in una birraria in via di Crosada.

— Uno sconosciuto, ieri, all'alba, approfittando della porta aperta, si introdusse nell'abitazione della fruttivendola Giovanna S. in androna Marinella N. 1, primo piano e rubò un oriuolo a sveglia, una coperta da letto, un paio di calzoni ed un ombrello il tutto del valore di 21 fiorini.

— Pietro M., passando l'altra sera verso le otto per la via di Crosada, venne derubato dell'oriuolo con la rispettiva catenella del valore di 15 fiorini. Il ladro si diede alla fuga.

— Ignoti ladri, introdottisi con violenza nel negozio di commestibili al N. 377 di Servola, rubarono 18 fiorini in moneta spicciola dal cassetto del banco.

Agente truffatore. Venne arrestato l'agente Carlo R., d'anni 55, da Udine, occupato presso il negoziante in agrumi signor Biagio M., in via San Giovanni, perchè ad insaputa del suo principale, e presentandosi a nome di questi aveva incassato da parecchie persone l'importo complessivo di f. 7.36.

Ciò che può toccare al 24 di agosto. - Ladro arrestato. Alla signora Carolina ved. Petrovich, ora abitante in via Montecuccoo N. 9, alcuni giorni prima del 24 d' agosto, nel quartiere da lei allora abitato in via del Lazzaretto Vecchio N. 18, si presentava un individuo a lei sconosciuto per pregarla di volergli affidare il trasporto dei mobili nel nuovo alloggio. La signora, non domandando di meglio, senza curarsi troppo di attingere informazioni sul conto di quel tizio, aderì alla sua richiesta ed egli trasportò e mise a posto tutti i mobili ed arredi di casa, ad eccezione di quelli d' una stanza, che vennero collocati nella soffitta del nuovo alloggio, non essendovi spazio bastante nell'appartamento. Lo sconosciuto, peraltro, dopo compiuto questo lavoro, senza dir nulla ad alcuno, un bel giorno portò via i mobili della soffitta e li vendette ad un rigattiere. Il danno derivato da questo furto ascendeva a circa 100 fiorini. La signora mosse denuncia alla polizia e il cancellista Tis, coadiuvato dall' agente Decolle, ieri, verso il meriggio, al Porto nuovo, procedettero all' arresto del ladro nella persona del ben noto pregiudicato Francesco di Antonio Ferlatti detto *Gamassa*, d' anni 33, fabbro e dispensiere marittimo, nativo di Trieste e pertinente a Sagrado, abitante in via S. Filippo N. 13 secondo piano.

Il Ferlatti confessò il furto, ma asserì di non conoscere la persona a cui vendette i mobili rubati.

Villania punita. Stanotte, circa alle 12, la guardia di p.s. N. 302 accompagnava alla Guardia medica certo Francesco Obresa, d'anni 32, da Adelberga, venditore di uova di formiche, il quale ubriaco disfatto, appena entrato, si diede a gridare in lingua slovena degli epiteti ingiuriosi alla nazionalità del paese. Egli sanguinava dalla fronte e il dott. Fonda riscontrò che aveva riportato una ferita lacero-contusa. Mentre il medico gli prestava le debite cure, l'ubriaco continuava a vomitar villanie contro i triestini. A quanto si potè rilevare, la guardia lo aveva trovato all'Acquedotto in quello stato, ed egli poco prima avrebbe insultato una compagnia di passanti, uno dei quali gli avrebbe somministrato una buona lesione, colpendolo con un bastone alla fronte. Avute le cure necessarie, l'ubriaco se ne andò accompagnato dalle guardie.

Minutaglia. Per eccessi ieri notte sulla publica via, sotto l'influsso delle soverchie libazioni, furono arrestati Giacomo S. d'anni 46, facchino, e Luigi R., d'anni 50, venditore girovago, entrambi da Trieste. — Alle 5 pom. di ieri in via S. Nicolò venne arrestato il tessitore Carlo K., dalla Moravia, d'anni 27, perchè privo di mezzi di sussistenza. — Ieri notte, verso un'ora, in via della Barriera Vecchia venne arrestata, perchè colpita dal precetto di sfratto, la donna di facili costumi Maria P. da Trieste, pertinente ad Adelberga, di anni 24.

Ogni giorno una. Ai bagni.

— E tu permetti che tua moglie si allontani tanto dalla spiaggia, non hai paura che il mare te la rapisca?

— Oh, non c'è pericolo; certo, immagino che se ne pentirebbe presto!

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore respons. Augusto Rocco.

Ringraziamento

Le sottoscritte si fanno un dovere di ringraziare tutte quelle persone che presero parte al loro lutto a volere accompagnare la salma del loro amato

SILVIO

all'ultima dimora.

Trieste, 9 Settembre 1893.

FAMIGLIE
Dessenibus e Zelen

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Si ricerca abile berrettaia. Indirizzo al „Piccolo" (1063)

Italiano versatissimo commercio vini, pratico fabbricazione-correzione taglio impiegherebbesi anche magazziniere città o fuori. Serie referenze, occorrendo cauzione. Con buona ditta associerebbesi. Indirizzo al «Piccolo». (1157)

Primaria Casa Agrumi ricerca praticante bella calligrafia, necessaria conoscenza lingua tedesca. Offerte „O Z" „Piccolo" (1189)

Per scrittoio ricercasi praticante che sappia tedesco. Indiririzzo al „Piccolo" (1233)

Cercasi signorina di buona famiglia come cassiera per un negozio fino. Indirizzo al „Piccolo". (1252)

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per drogheria. Indirizzo „Piccolo". (1250)

Ragazza cerca famiglia riparare vestiti, biancheria. Indirizzo „Piccolo". (1256)

Praticante ricercasi per vendita banco negozio dettaglio. Riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo „Piccolo". (1255)

Ricercasi garzona. Indirizzo al „Piccolo". (1244)

Famiglie con fiducia rivolgansi, per servitù scelta, raccomandata, Agenzia Wranitzhy, via Nuova 39. (1216)

Si ricercano Apprendisti fabbri. Indirizzo al „Piccolo". (1254)

Garzone trova pronto collocamento negozio manifatture Barriera N. 15 (1259)

Istruzione

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica; presso mite. Indirizzo „Piccolo" (1203)

Ricercasi maestro lingua francese. Offerte sub „Francese" al „Piccolo". (1234)

Acquisti e vendite

Vendesi a Rodik casa 5 locali, stalla e giardino. Indirizzo „Piccolo" (1101)

Da vendere una pressa per balle fieno, col cassone nuovo. Indirizzo «Piccolo» (1151)

Da vendere a prezzo mite 5 lampade a petrolio uso negozio. Libreria Dase, Via Ponterosso. (1174)

Ricercansi botti e torchio da vino usati. Arcata 4. (1179)

Pianoforte magnifico in legno nero mezza coda di una primaria fabrica viennese. Vendesi sotto prezzo. Indirizzo al „Piccolo". (1213)

Scrittoio per magazzino vendesi Indirizzo Piccolo. (1219)

Negozio olio bene avviato posizione centrica, cedesi prontamente. Indirizzo „Piccolo" (1221)

Pianino nuovo, nero, primario, prezzo mitissimo, causa partenza vendesi. Indirizzo „Piccolo". (1241)

Ricercansi 4 lampade sistema Auer usate sub Auer al „Piccolo". (1263)

Affittanze

Villino con vasto giardino, botteghe, magazzini, scuderie, affittansi. Indirizzo „Piccolo" (1111)

Affittansi due stanze ammobiliate primo piano ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. (1183)

Stanza ammobigliata d'affittare presso vedova sola. Via Forni N. 11, I piano. (1193)

D'affittare stanza ammobiliata possibilmente con costo, prezzo mite, via Nuova 33, secondo piano. (1207)

Ricercasi camerino vuoto presso donna che custodisca bambino. Indirizzo „Piccolo". (1228)

Affittasi stanza ammobigliata ingresso libero, desiderando costo. Via Caserma, 12, III. (1245)

D'affittare grande magazzino a prezzo ridottissimo. Offerte al „Piccolo" sub „Magazzino". (1208)

Affittasi stanza bellissima ammobiliata Via Commerciale 6, I piano sinistra. (1258)

Prontamente Da cedere un quartiere di sei stanze per f. 400. Volendo si vendono anche le mobiglie. Indirizzo al „Piccolo". (1262)

Ricercasi stanza ammobiliata ingresso libero possibilmente centro Offerte con prezzo sub „Frank 100" ferme in posta. (1260)

Prontamente affittansi bellissime stanze ammobiliate con pensione Via Nuova 16, primo. (1231)

Vitto alloggio fiorini 22 via Amalia 14 insinuarsi dal portinaio. (1267)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Si è smarrito alle case nuove del Lloyd (arsenale S. Andrea) cane da caccia di circa due anni, pelo bianco con macchie gialle, chiamasi «Hungaro». Chi lo trovasse e che compiacentemente avvertisse il portinaio dell'arsenale riceverà competente mancia. (1248)

Smarrito dalla stazione di S. Andrea una fotografia di dieci militari. Mancia portandola al „Piccolo". (1247)

Scoiatolo smarrito. Portarlo, verso mancia, via Petrarca 1. (1240)

Rinvenuto nella pistoria in via dell'Orologio N. 1, una catenella d'oro a quattro fili con crocetta. (1238)

E' stato amarrito venerdì sera un fermaglio con 6 pietre nere. L'onesto trovatore riceverà fiorini cinque di mancia, quando lo porterà in via S. Nicolò N. 25, I p. (1237)

Chi avesse trovato o altrimenti venuto in possesso placca rame con iscrizione per etichette riceverà mancia portandola amministrazione „Piccolo". (1241)

Sabato sera lungo la via S. Antonio, Acquedotto e piazza S. Giovanni fu smarrita una spilla d'oro, se qualcuno l'ha trovata è pregato di portarla al „Piccolo". (1257)

Diversi

Sposerebbe giovane o vedova con dote, giovanotto figlio possidente. Dimora Istria. Offerte serie: Segreteria 25, posta restante. (1239)

Fiore che langue. Sono qui a tutto giovedì. Attendo vostre nuove. (1281)

Quando fortunato caso ci farà incontrare diletto mio? Spero presto. Addio, non dimenticatemi intanto (1242)

Bionda ammiratissima. Rispondere meglio tardi che mai. Capite? Saluti Moro II p. (1266)

Demusset A che scopo giustificarvi! In ogni modo ritirate lettera sotto nome del luogo che vi vidi la prima volta. (1265)

Fiocco rosso. Favorite levare oggi lunedì dal mezzogiorno alle 2 lettera posta restante. Indirizzo fiocco rosso-viola. (1136)

C. G. L'arte fanciullo, i vostri scritti dovrebbero commovere le pietre. A me tutto mi fa nulla. Sono triste ed impazzita. Severo mio, aiutatemi! (1268)

Industria sicura, bene avviata, lucro accertato, ottenibile per avventura imprevveduta, eventualmente consegnasi. Indirizzo „Piccolo". (1235)

Sala Tersicore Chiozza 5. La scuola di danza è riaperta; seralmente ore 8 lezione adulti. (1046)

Rigoletto, Puritani, ecc., libretto opera soldi 25 presso Alessandro Levi. (1249)

Promesse Ipotecario Ungherese. Estrazione 15 corrente. Vincita 50.000. Fiorini Due presso Alessandro Levi. (1251)

Al Panorama strada vecchia d'Opcina. D'oggi in poi sonerà „Pepi Cafetier" tutti i sabati, domeniche e le feste intermedie. (1202)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Palloncini nelle forme le più moderne ed in colori variopinti, per illuminazione di navigli, giardini e campagne, in ricchissimo assortimento ed a prezzi convenienti, vendonsi all'ingrosso ed al dettaglio nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 502.

Guanti filo, seta, tricot, prezzi ribassati. Negozio al „S. Nicolò." (839)

Il disinfettante migliore sia per l' efficacia nel prevenire malattie contagiose che per grato odore è l'Aceto Igienico. Farmacia Rovis. (1159)

Tralicio da 25 a 50, Tapetti corsie 16 a 40, Cortine 18 a 40, Barriera 15. (1259)

Francobolli usati, partite, album, compro e vendo. Travi. Tettoia, Cavana. (1243)

Tamarindo (Estratto) Dolcificato Huber, in vendita principali drogherie, negozi commestibili.

GRAN NOVITÀ
Chi vuol ridere e divertirsi, tutti al
Restaurant „Cervo d'Oro"
dove dal sig. L'EFFER verrà data la scena comica LA BALLERINA. Immenso successo di sua specialità.
Variato assortimento di cucina. Tutte le sere uccelletti con polenta e risotto con quaglie.

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1

In Piazza Caserma
sotto l' Hotel Europa
APERTURA
Spaccio VINO TERRANO
DI PRIMA QUALITA'
propria campagna a soldi 48 il litro
Nella lusinga di vedersi onorato da numeroso concorso, si rassegna con stima
il proprietario

LUIGI ZUCULIN
traslocato in
Via Ghega Num. 2
Casa Brunner
Tende impermeabili
Mantelli da pioggia
Copertine da cavallo
Tele da vela
Tele Jute inglesi e nazionali
Cordaggi Spaghi
Cartoni asfaltati per tetti
Isolatori per fondamenta
Bandiere

Avviso.
Il sottoscritto si pregia di avvertire il P. T. Publico di aver riaperto il suo ben conosciuto
Negozio di Manifatture
in *Corso N. 18*, angolo *via S. Lazzaro* e continuerà la vendita di tutti gli articoli a prezzi favolosamente ribassati.
T. VIDRICH.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto coll' ESSENZA DIVINA!
Deposito da B. Saraval, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Clorinda Tavolato
In Mode e Confezioni - Piazza Grande
si pregia notificare al P. T. Publico ed alla Spettabile sua Clientela che per l'entrante stagione di
AUTUNNO
dispone di un completo assortimento di
MANTELLI
nei *più recenti modelli* e di avere in pari tempo introdotto nei suoi locali uno speciale dipartimento in
MANTELLETTI
per bambine e fanciulle d'ogni età; il tutto
A PREZZI CONVENIENTISSIMI.

Indispensabile per ogni massaia è il
Caffè d'orzo tallito Kneipp di Kathreiner
del sapore del caffè in grano
Esso offre il vantaggio non ancora raggiunto di unire il dannoso assaggio del caffè in grano schietto o misto con surrogati e di poter preparare un caffè molto più stesso e nello stesso tempo più sano e più nutriente, — superabile nell'aggiunta del caffè in grano.
Altamente raccomandabile per le signore, pei bambini e per gli ammalati. — Guardarsi attentamente dalle imitazioni.
Acquistasi dappertutto ½ chilo 25 soldi.

I LIBRI
per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
LIBRERIA G. CH. OPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCO GRATIS.

Il Sapone patentato di Schicht
rende il bucato **bianco come la neve.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il miglior mezzo per pulire **stoffe di seta e di lana.**
Il Sapone patentato di Schicht
è il mezzo più indicato per pulire e disinfettare la **biancheria degli ammalati.**
Quanto grande sia la forza di disinfezione del sapone patentato di Schicht, lo dimostra il fatto che in una soluzione di questo sapone di soltanto l'1%, a 15° C., in meno di 30 minuti vengono uccisi i bacilli del colera. I moltissimi risultati ottenuti agli esami fatti in proposito verranno spediti ad ognuno dietro richiesta gratis e franco non appena si saranno dati alle stampe. L'esame venne fatto nel lavoratorio chimico-microscopico dei signori dottori Massimiliano e Adolfo Jolles, i. e r. periti giurati al Tribunale commerciale di Vienna, e il loro parere definitivo sul sapone patentato di Schicht quale migliore mezzo di disinfezione, suona: «Il suo più grande vantaggio in confronto degli altri mezzi di disinfezione consiste nella facilità di prepararlo, nel modo di adoperarlo e nell'essere **completamente innocuo».**
Soltanto genuino in pacchette di carte con la scritta „Sapone patentato di Schicht", un „Cigno" per marca di fabrica, i numeri della patente 48911 e 4507 e che vi sia stampato il peso del pacchetto.
Giorgio Schicht, Aussig sull' Elba.
Fabrica sapone, candele, olio di seme di palma ed olio di noce di cocco.

Med. Univ. Dr. TEODORO
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
Via della Zonta N. 1, I p.

INNSBRUCK
I Viglietti di questa grandiosa Lotteria d'Innsbruck con Vincita di fior. 50.000 in denaro si vendono a 50 soldi presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. — Undici Viglietti soltanto fiorini 5. — Una Serie completa di 100 Viglietti per fior. 45.

Caffè-Restaurant
„ALLA FOLLIA"
GRANDE CONCERTO
Vocale ed istrumentale
sostenuto dagli artisti
Coppia Scifoni, Camolli, Fratelli Gra...
Seralmente variato programma
Cucina eccellente, servizio inappuntabile
Prossimo debutto di quattro ...
Ingresso libero.

MOBILI
tanto i più fini che comuni, in grandissima scelta, a prezzi ... mente bassi
presso la rinomata fabrica
Guglielmo Brod & C.
CORSO 31. — TRIESTE — ...
5 anni di garanzia
CATALOGHI ILLUSTRATI GRATIS A RICHIESTA

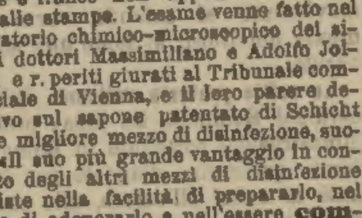
Uomini soltanto
ricevono verso invio di 60 soldi in francobolli il più grande ... carta dell'epoca che viene franco a mezzo della casa ... dizioni H. Schön's ... presso Leitomischl (Boemia).

Industria Triestina
L'industria cittadina deve essere da noi preferita a quella di altri paesi, più quando la qualità della merce è migliore.
La **Profumeria Flora** è arrivata con suoi prodotti a gareggiare con quelli di qualunque fabrica estera e difatti i suoi
Profumi per fazzoletto

Bouquet Flora	*Heliotrope*
Bouquet Montebello	*Ireos di F...*
Capriccio Triestino	*Violetta d'...*

non temono confronti con quelli esteri per loro soavità e fragranza inarrivabile. Costano che fior. 1 la flaschetta all'ingrosso e dettaglio presso la ditta proprietaria fabbricante
IGNAZIO WOHL, Profumiere
Trieste, via S. Sebastiano

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA**
Nuova York
Filadelfia.



Indirizzarsi per informazioni e biglietti al
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **JOSEF STRASSER**
Ufficio comunale e corrispondente commerciale delle I. R. ferrovie austriache dello Stato, INNSBRUCK.

Fondato nell'anno 1856.
Nell'Istituto privato d'Insegnamento ed educazione per ragazzi del Dr. Giuseppe W...
in Lubiana, Beethovengasse N. 6, casa propria
munito del diritto di publicità dell'i. r. ministero del culto e dell'istruzione, il primo semestre dell'anno scolastico 1893-94 principia al 15 Settembre 1893. Le iscrizioni hanno luogo tutti i giorni. — L'istituto, il quale si trova in casa propria, costruito a nuovo a tale scopo nel quartiere più sano di Lubiana, in vicinanza del viale Lattermann e del bosco di ..., munito di giardini e di liberi piazzali da giuoco, consiste di una scuola popolare e commerciale maschile, di quattro classi, di un corso preparatorio per scuole medie e ... un corso per aspiranti volontari. — L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati nel corso degli aspiranti volontari da professori delle scuole medie di Lubiana. ... informazioni contengono gli statuti che vengono spediti franchi dietro richiesta. ... zioni a voce impartisce giornalmente e di buon grado la Direzione.

I SIGNORI MEDICI
raccomandano ai deboli ed ai convalescenti l'uso della
CHINA SERRAVALLO Ferruginosa
onde riacquistare rapidamente le forze.
Farmacia Serravallo - Trieste

Soltanto una volta nella vita

si presenta l'occasione di acquistare al favoloso prezzo di fior. 6.— un completo **apparato ottico per la fotografia.**
Servendosi di tale apparato ognuno può fotografare facilmente, basta leggere una volta sola l'acclusa spiegazione.
Indispensabile per touristi, pittori e privati.
Una cassetta completa contiene tutti gli apparati ... sostanze chimiche occorrenti, lastre asciugatorie, carta da ... setta e camera oscura.
Il tutto costa ***soli fior. 6.—***
Acquistasi soltanto per pochi giorni ancora presso
RIX, Stabilimento speciale per apparati fotografici
Vienna II/2 Praterstrasse 16.
Si garantisce l'esatto funzionamento